- Il numero totale dei capi abbattuti per ogni giornata di caccia in regioni diverse non può superare complessivamente il limite previsto dal endario venatorio della Regione che consente l'abbattimento del minor numero di capi.
- ADDESTRAMENTO CANI DA CACCIA
- mento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti da domenica 17 agosto a giovedì 18 settembre, dalle ore 7,00 alle ore 19,00 escluse le giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana, con l'uso di non più di due cani per conduttor
- 7.2 L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti nei territori aperti all'esercizio venatorio, ad eccezione di quelli ove esistono terreni in attualità di coltivazione e colture specializzate di cui al successivo punto 8
- 7.3 Al fine di evitare danni alle colture agricole, l'addestramento e l'allenamento dei cani su coltivazioni in atto non sono consentiti dopo la pioggia e quando il terreno è ancora bagnato.
- Nel periodo intercorrente tra lunedì 1º e giovedì 18 settembre, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono vietati negli orari in cui è consentito l'esercizio venatorio, con l'esclusione della caccia agli ungulati in forma selettiva.
- Da domenica 21 settembre a sabato 31 gennaio è vietato l'addestramento, l'allenamento o comunque l'uso del cane nelle giornate in cui il conduttore non è in esercizio venatorio e nelle giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana. Sono invece consentite le attività di allegamento ed addestramento fino al termine del prelievo venatorio alla fauna stanziale - domenica 7 dicembre, nelle giornate, negli orari e nelle zone consentiti per l'esercizio venatorio vagante, qualora il conduttore annoti la giornata sul tesserino.
- Nelle Zone addestramento cani di cui all'art. 45, comma 1, lettera a), della L.R. n. 8/1994, è ammessa la caccia alla fauna selvatica migratoria da appostamento temporaneo previo assenso del gestore della zona stessa, comunicato al Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni e delle normative generali vigenti in materia.

MISURE DI SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE AGRICOLO-FORESTALE

- $Fermo\ restando\ quanto\ previsto\ dall'articolo\ 21\ della\ Legge\ n.\ 157/1992\ e\ dall'art.\ 60\ della\ Legge\ Regionale\ n.\ 8/1994, l'esercizio\ venatorio$ è vietato:
 - nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali;
 - nelle zone comprese nel raggio di 100 metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, piazzole di campeggio in effettivo esercizio nell'ambito dell'attività agrituristica. Tale limitazione non si applica con riquardo agli "immobili collabenti", ossia rispettoa qualsiasi fabbricato non agibile, inidoneo alla funzione per cui era stato costruito e non utilizzabile in alcun modo, in quanto ridotto allo stato di rudere, come tale fatiscente, parzialmente demolito o con danni strutturali ingenti come il crollo della copertura, che appunto non ne permettono l'utilizzo. Purché non interessato da lavori attuali di ripristino;
 - a distanza inferiore a 50 metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali e interpoderali: nei giardini e parchi pubblici e privati;
- nei terreni adibiti ad attività sportive e nei fondichiusi o fondi sottratti alla caccia, di cui all'art. 15 della Legge n. 157/1992, opportunamente tabellati.
- L'esercizio venatorio è, altresì, vietato nelle aree comprese nel raggio di 150 metri da macchine agricole operatrici in attività.
- È fatto divieto di sparo da distanza inferiore a 150 metri in direzione di impianti a pannelli solari fotovoltaici, di stabbi, stazzi e altri ricoveri nonché dai recinti destinati al ricovero e all'alimentazione del bestiame nei periodi di effettiva utilizzazione agro-silvo-pastorale, secondo le condizioni produttive del pascolo, e dai recinti dove gli animali sono tenuti in cattività stretta.
- I cani devono essere condotti dal cacciatore in modo che il bestiame al pascolo o gli animali in cattività non siano disturbati o danneggiat Le prescrizioni per i terreni in attualità di coltivazione, fatta salva la caccia di selezione agli ungulati, sono riportate nell'Allegato E al presente calendario. Gli ATC possono sottoscrivere accordi quadro con le Organizzazioni professionali agricole territorialmente rappresentative per integrare le prescrizioni di cui all'Allegato E, rispettandone i limiti, dandone in tal caso comunicazione al SACP di competenza entro il 30 giugno per le valutazioni preliminari al fine del successivo inoltro alla Polizia provinciale.
- In deroga alle limitazioni ed ai divieti di cui ai precedenti punti 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 e 8.5, nei terreniin attualità di coltivazione è ammesso l'accesso del conduttore titolato per operazioni autorizzate di ricerca di unqulati a qualsiasi titolo feriti: nell'ambito di dette operazioni il conduttore del cane da traccia deve avere cura di arrecare il minimo danno alle colture.

PRESCRIZIONI VALIDE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Si rimanda alle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure generali e specifiche di conservazione dei siti Natura 2000" riportata nel sito https://ambiente.regione.emilia- romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/misure-conservazionepiani-gestione e n. 1562 dell'8 luglio 2024 "Ampliamento della rete dei siti Natura 2000" riportate alla pagina web https://ambiente. regione emilia- romagna it/it/parchi-natura2000/consultazione/normativa/norme-rer/individuazione-siti-atti-regionali che costituiscono parte integrante del calendario venatorio, individuando nel mese di gennaio le giornate fisse di caccia corrispondenti al giovedi e alla domenica, fatta eccezione per la caccia agli ungulati per la quale valgono le disposizioni disciplinate nel presente atto.

PRESCRIZIONI VALIDE NELLE ZONE UMIDE

Nelle zone umide vigono i divieti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/57 "Modifica dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda il piombo contenuto nelle munizioni utilizzate all'interno o in prossimità di zone umide", nonché quelli previsti dall'art. 31 commi 1-bis, 1-ter, 1-quater della Legge n. 157/1992 e quelli previsti dalle deliberazioni n. 1227/2024 e n. 1562/2024

PRESCRIZIONI VALIDE NELLE AREE COSTIERE AI FINI DELLA TUTELA DELLE ATTIVITÀ E DELLE STRUTTURE TURISTICHE

- Nei territori di Rimini e Forlì-Cesena l'attività venatoria è sempre vietata nei territori a mare (ad est) della S.S. n. 16 "Adriatica"
- Nel territorio di Ravenna l'attività venatoria è vietata in località Lido Adriano, nei territori a mare (ad est) di Viale Manzoni Scolo Acque

Alte – Canale idrovora - Canale Della Gabbia - Via Trieste, dal 1º al 18 settembre PRESCRIZIONI VALIDE NEI BOSCHI E NEI TERRENI COLPITI DA INCENDI

ALLEGATO E: PRESCRIZIONI PER TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE							
COLTURE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ VENATORIA	ACCESSO DEL CANE	TRANSITO DEL CACCIATORE			
FLOREALI E ORTICOLE A CIELO APERTO O IN SERRA	Orticole in genere, fiori e piante che costituiscono fonte di reddito	NO vagante.SI' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario / conduttore	NO	È ammesso l'attraversamento con fucile scarico lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti			
ASPARAGO	Orticola	NO vagante. È consentita la caccia vagante solo lungo le capezzagne o stradoni di separazione dall'apertura generale alla prima domenica di dicembre		//			
VIVAI A CIELO APERTO O IN SERRA	Messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	NO	È ammesso l'attraversamento con fucile scarico in busta lungo le capezzagne o stradoni di separazione degli appezzamenti			
VIGNETI E ULIVETI CON IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne, muniti di impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti e dopo la raccolta	NO. Fanno eccezione gli appostamenti fissi già autorizzati	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto dopo il raccolto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione con assoluto divieto di sparo in direzione delle piante			
VIGNETI E ULIVETI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE CON FRUTTI PENDENTI	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne o ulivi, senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	Consentito per il recupero del capo abbattuto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparo in direzione delle piante			
VIGNETI E ULIVETI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE DOPO LA RACCOLTA	Sono considerati tali i terreni coperti da vigne o ulivi, senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine	SI' con divieto assoluto di sparo in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	SI' con divieto assoluto di sparo in direzione delle piante			
FRUTTETI SPECIALIZZATI CON IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica muniti di impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti e dopo la raccolta	NO. Fanno eccezione gli appostamenti fissi già autorizzati	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto dopo il raccolto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparo in direzione delle piante			
FRUTTETI SPECIALIZZATI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE CON FRUTTI PENDENTI	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine con frutti pendenti	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	Consentito per il recupero del capo abbattuto	È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione con assoluto divieto di sparo in direzione delle piante			
FRUTTETI SPECIALIZZATI SENZA IMPIANTI DI IRRIGAZIONE ED ANTIGRANDINE DOPO LA RACCOLTA	Arbusti o alberi da frutto allevati con qualsiasi tecnica senza impianti di irrigazione o di rete antigrandine dopo la raccolta	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario / conduttore.	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Il cacciatore può accedere per il recupero della fatuna abbattuta solo col fucile scarico. È consentito il transito lungo le capezzagne o stradoni di separazione, con assoluto divieto di sparo in direzione delle piante			
CASTAGNETI DA FRUTTO	Castagneto per la produzione di marroni e castagne e coltivate faldato e rastrellato	Dal 1° al 30 ottobre NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto de proprietario /conduttore	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Dal 1° al 30 ottobre, è consentito il solo transito con fucile in custodia. È possibile inoltre accedere per la raccolta del capo			

La legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" all'art. 10 vieta per dieci anni la caccia nei soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco. Il divieto si applica a partire dalla data di pubblicazione delle cartografie sul geoportale degli incendi boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link https://geoportale.incendiboschivi.it/portal/apps/sites/#/geoportale-incendi-boschivi. che avviene comunque entro il 1º aprile dell'anno successivo all'incendio. Il geoportale dei Carabinieri non riporta la distinzione delle aree percorse dal fuoco in aree boscate e non boscate; le aree boscate sono invece visibili tramite il gis web regionale di cui al link https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/ mokaAnn/anns/CIRH5/index html

Inoltre, l'art. 60 comma 1 lett. f) della legge regionale n. 8/1994 vieta di esercitare l'attività venatoria nei boschi e nei terreni che vengono colpiti da incendi, nonché nei terreni compresi nei mille metri intorno, fino all'estinzione degli stessi.

TESSERINO VENATORIO

- Il tesserino venatorio regionale ha validità sull'intero territorio nazionale nel rispetto delle disposizioni vigenti in ciascuna Regione.
- Il cacciatore deve, prima di iniziare l'attività venatoria nel giorno prescelto, contrassegnare mediante segni indelebili (X) all'interno degli appositi spazi, sul foglio relativo al giorno di caccia, le seguenti informazioni: giorno, mese, tipo di caccia prescelta (vagante, appostamento selezione) e ATC in cui va a caccia indicandolo con il numero corrispondente a quello riportato sull'etichetta del proprio tesserino che precede l'ATC prescelto (ad es. se sull'etichetta è scritto 1-B002 2-B001 e si sceglie di cacciare in B001 si deve contrassegnare la casella ATC 2, se sull'etichetta è scritto 1-FE05 2-PC03 3-PR01 e si sceglie di cacciare nel FE05 si deve contrassegnare la casella ATC 1). Qualora intenda invece esercitare la caccia in Azienda Venatoria, o fuori regione, o in mobilità, deve contrassegnare l'apposito riquadro (AFV per azienda faunistico-venatoria, ATV per azienda agri-turistico-venatoria, FUORI REGIONE, MOBILITÀ), così come se esercita la caccia nelle due giornate settimanali in più alla sola migratoria, da appostamento fisso o temporaneo, nei mesi di ottobre e novembre;
- In caso di abbattimento, il cacciatore, per ognuno dei capi abbattuti, deve apporre nel primo spazio utile a fianco della sigla della specie abbattuta un segno indelebile (X) all'interno dell'apposito spazio. In caso di deposito deve aggiungere un cerchio intorno al segno. È obbligatorio annotare i singoli capi subito dopo l'abbattimento accertato.
- I capi appartenenti alla fauna selvatica di allevamento abbattuti in ATV non devono essere annotati sul tesserino
- Nel tesserino sono indicate le sigle delle specie cacciabili in Emilia-Romagna; se si abbatte in un'altra Regione una specie non consentita in Emilia-Romagna, e pertanto non riportata in legenda, deve essere utilizzata la sigla ASS (altre specie stanziali) oppure ASM (altre specie migratorie).
- Il tesserino venatorio cartaceo può essere sostituito da quello digitale (App per smartphone). L'utilizzo del tesserino digitale è alternativo al cartaceo, la registrazione degli abbattimenti sarà bloccata per i cacciatori che hanno già ritirato il tesserino cartaceo presso il Comune di residenza o il Settore Agricoltura caccia e pesca territorialmente competente nel caso di cittadini stranieri e italiani residenti all'estero. Al fine di poter attivare l'App il cacciatore si deve recare presso il Comune di residenza, o l'ufficio regionale territorialmente competente nel caso di cittadini stranieri e italiani residenti all'estero, per ricevere il codice tesserino e il codice cacciatore. Se il cacciatore intende passare all'App dovrà restituire il tesserino cartaceo all'ente da cui l'ha ritirato entro il 31 agosto; il passaggio inverso non è consentito all'interno della stessa stagione venatoria. Modalità ed istruzioni per l'utilizzo del tesserino digitale vengono demandate a successiva nota del responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.
- Qualora sia consentito il prelievo di specie interessate dal regime di deroga, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 9, comma 1, della Direttiva 2009/147/CE il cacciatore interessato nel caso abbia rinunciato al tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti esclusivamente nel tesserino digitale, nel caso abbia ritirato il tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti anche nel portale regionale "Gestione interventi di caccia" al link https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi/siar-assistenza/gestione-interventi-dicaccia. Le modalità saranno definite nell'atto deliberativo di autorizzazione al prelievo.
- In caso di mancata comunicazione, o anche d'incompletezza dei dati riportati in tale portale rispetto ai dati segnati nel tesserino venatorio, sarà applicata la sanzione di cui all'art. 61, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994.
- Il cacciatore che usufruisce della facoltà di cui all'art. 36 bis, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, oltre alla compilazione prevista ai precedenti punti, deve altresì compilare prima dell'inizio di ciascuna giornata l'apposita scheda "Caccia in mobilità alla fauna migratoria" indicando mediante segni indelebili negli appositi spazi il giorno (G), il mese (M), l'ATC e il numero di autorizzazione relativo alla giornata In caso di smarrimento o furto del tesserino, il titolare, per ottenere un duplicato, deve rivolgersi all'Ente delegato al rilascio producendo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di quanto accaduto (da rendersi ai sensi degli Artt. 21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, D.Lgs. 82/2005, D.P.R. 68/2005) o producendo copia di relativa denuncia presentata all'autorità di Pubblica sicurezza. In caso di deterioramento per ottenere duplicato sarà necessario restituire il tesserino non più utilizzabile.
- 13.12 Il tesserino cartaceo va riconsegnato all'Ente che lo ha rilasciato al termine dell'esercizio dell'attività venatoria annuale e comunque non oltre il 31 marzo. In caso di mancata riconsegna l'interessato non potrà ritirare il tesserino relativo alla nuova annata venatoria, a meno che non venga prodotta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o la denuncia di cui al precedente punto 13.11. Per il tesserino digitale la riconsegna è eseguita in automatico dall'applicazione a fine stagione venatoria.
- Il tesserino, cartaceo o digitale, è personale e non cedibile. Chiunque sia in possesso di più di un tesserino di caccia è perseguibile ai
- I cacciatori provenienti da altre Regioni devono effettuare l'annotazione del tipo di caccia (V = vagante; A = appostamento) anche se il loro tesserino non prevede l'apposito spazio.
- Al fine di consentire la caccia di selezione alla specie cinghiale da parte dei cacciatori che hanno riconsegnato il tesserino cartaceo e non utilizzano quello digitale, i capi abbattuti nel periodo 16 marzo-31 maggio 2026 vengono annotati su un apposito tesserino integrativo approvato con il calendario venatorio.

l cani devono essere obbligatoriamente registrati e identificati individualmente all'anagrafe canina, ai sensi delle norme vigenti. È vietato l'utilizzo di radiocollari o collari elettronici muniti di punzoni attivi, nonché qualsiasi strumento comunque denominato, idoneo ad

ALLEGATO E: PRESCRIZIONI PER TERRENI IN ATTUALITA' DI COLTIVAZIONE						
COLTURE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ VENATORIA	ACCESSO DEL CANE	TRANSITO DEL CACCIATORE		
RIMBOSCHIMENTI	Sono considerati tali i pioppeti e ogni altra forma di messa a dimora di alberi a medio ed alto fusto, per i primi tre anni di impianto	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/ conduttore. Divieto assoluto di sparo in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo abbattuto	Accesso solo per la raccolta del capo abbattuto all'esterno. È ammesso l'attraversamento lungo le capezzagne o stradoni di separazion degli appezzamenti con divieto assoluto di sparo.		
PRATI ARTIFICIALI IRRIGUI	Terreni seminati artificialmente con erbe la cui irrigazione è derivata da opere all'uopo realizzate fino al taglio (o fino al 30/9)	Consentita con qualsiasi altezza	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	Consentito		
COLTURE ERBACEE INTENSIVE	Erba medica ed altre foraggere	Consentita con qualsiasi altezza	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	Consentito		
COLTURE CEREALICOLE E OLEAGINOSE	Grano, orzo, segale, girasole, colza, ravizzone, mais, sorgo, saggina, soia dalla semina al raccolto	NO, vagante ad eccezione delle capezzagne o stradoni e delle scoline. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto. NO per la soia	È possibile accedere per la raccolta del capo abbattuto, con fucile scarior. Consentito il transito con fucile carior dalla semina alla comparsa della prima foglia, esclusivamente su terreno asciutto.		
COLTURE DA SEME	Terreni coltivati a colture cerealicole, altre erbacee o ortive per produrre sementi	NO, vagante ad eccezione delle capezzagne o stradoni e delle scoline. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/conduttore	NO	È possibile accedere per la raccolta del capo abbattuto, con fucile scarico		
TARTUFAIE COLTIVATE	Tartufaie coltivate ai sensi della Legge Regionale n. 24/1991	NO, vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/ conduttore. Divieto assoluto di sparo in direzione delle piante	NO	È ammesso l'attraversamento, con fucile scarico		
IMPIANTI DA BIOMASSA	Messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione	NO vagante. Sl' appostamento fisso e temporaneo con consenso scritto del proprietario/ conduttore. Divieto assoluto di sparo in direzione delle piante	Consentito per lo scovo ed il recupero del capo	È consentito con il fucile scarico per il recupero del capo abbattuto all'esterno		
CANAPA	Dalla semina al raccolto	NO	È consentito per lo scovo e il recupero del capo abbattuto	È consentito solo dopo l'asportazioni completa del prodotto dal campo		
ALLEVAMENTI ITTICI	Terreni destinati all'allevamento ittico intensivo quando non siano tabellati a divieto di caccia	SI	SI	SI		

N.B. Gli ATC possono sottoscrivere Accordi Quadro con le Organizzazioni agricole provinciali territorialmente rappresentative per integrare le prescr di cui al presente allegato, rispettandone i limiti, dandone in tal caso comunicazione al Settore Agricoltura, caccia e pesca di competenza per le valuta preliminari ai fini del successivo inoltro alla Polizia provinciale.

inviare impulsi elettrici atti a creare maltrattamento al cane. È consentito l'utilizzo di localizzatore GPS.

- Per l'esercizio venatorio con l'uso del falco valgono le disposizioni previste per l'attività venatoria relative al prelievo di fauna stanziale e migratoria.
- La detenzione e l'uso dei richiami vivi sono regolati all'art. 55 della Legge Regionale n. 8/1994; è ammesso l'uso in comodato di richiami vivi. In tal caso il cacciatore deve ossedere copia del documento di detenzione.
- È vietato l'impiego di strumenti di comunicazione radio o telefonica ai fini dell'azione di caccia, salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 21 del R.R. n. 3/2024 e nei casi in cui risulti di primaria importanza tutelare la sicurezza e la salute personale
- Fatto salvo quanto previsto dall'allegato tecnico del R.R. n. 3/2024, chiunque eserciti la caccia in forma vagante, escluso quindi l'esercizio da appostamento fisso e temporaneo e da altana, è tenuto ad indossare almeno un capo di abbigliamento (giacca e/o gilet e/o copricapo) di colore arancione o giallo, in modo da determinare un evidente contrasto con l'ambiente circostante. Gli eventuali inserti o fasce devono comunque essere percepibili a 360 gradi. Non sono ammesse fasce alle braccia in quanto scarsamente visibili quindi non idonee alla funzione.
- È vietato a chiunque l'abbattimento di ungulati muniti di marche auricolari (navette) e/o radiocollari, anche se corrispondenti per sesso e classe di età al capo assegnato. salvo specifiche autorizzazioni.
- Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario si fa riferimento alle norme di legge vigenti.

ALLEGATO F - LINEA PEDEMONTANA Reggio Emilia

Dal Ponte sul torrente Enza, a San Polo d'Enza, al Ponte sul fiume Secchia, in località Veggia diCasalgrande, attraverso la S.P. n. 23, la S.P. n. 21, la S.P. n. 37 e la variante alla S.P. n. 467, nei comuni di San Polo d'Enza, Quattro Castella, Albinea, Scandiano e Casalgrande.

ALLEGATO G - CORSI D'ACQUA REGGIO EMILIA

Allacciante Cartoccio, Canalazzo Tassone, Canale Redifossi, Cavo Bondeno, Cavo Cava, Cavo Bondione Cavo Morani, Cavo Naviglio, Cavo Parmigiana-Moglia (Fiuma), Cavo Tresinaro, Collettore Acque Basse Modenesi, Collettore Acque Basse Reggiane, Torrente Crostolo, Fossa Raso, Fiume Po, Fiume Secchia Torrente Rodano. Torrente Enza, Torrente Lodola, Torrente Modolena, Torrente Quaresimo, Collettore Principale (Comune di Reggiolo), Condotto Barbanta Alta, Canale Tassarola, Canale Calvetro.

LLEGATO H: INTEGRAZIONI DEGLI ATC - LR 8/94 art. 33 comma ATC RE1

In caso di piene del fiume Po con livello superiore a metri 4,30 rispetto allo zero idrografico della stazione AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) di Boretto (RE), con conseguente allagamento dei terreni golenali, la caccia in forma vagante è VIETATA. Al superamento del livello di metri 4,30 saranno collocate in loco a cura dell'ATC tabelle indicanti il divieto di caccia. Le tabelle verranno rimosse quando il livello del fiume Po sarà inferiore a metri 4,30 e i terreni precedentemente allagati saranno per la maggior parte scoperti per consentire la ripresa della caccia in forma vagante.

La caccia alla femmina di fagiano termina domenica 23 novembre ATC RE2

In caso di piene del fiume Po nell'area di golena in comune di Luzzara, compresa tra la Strada Provinciale 35 e la Strada Provinciale 62 con livello superiore a metri 430 rispetto allo zero idrografico della stazione AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) di Boretto (RE), con conseguente allagamento dei terreni golenali, la caccià in forma vagante è VIETATA. Al superamento del livello di metri 4.30 saranno collocate in loco a cura dell'ATC tabelle indicanti il divieto di caccia. Quando il livello del fiume Po sarà inferiore a m 4.30 e i terreni precedentemente allagati saranno per la maggior parte scoperti, e comunque non oltre il quattordicesimo giorno di divieto, saranno rimosse le tabelle per consentire la ripresa della caccia in forma vagante. I cacciatori sono invitati a consultare il sito dell'ATC www.atcre2.it.

AT **AMENTO EMILI** 9 RDIN, G Ш 0 Ŏ Ö

C

Regionale 26

Calendario venatorio 2025 - 202

del

Estratto

<u> 등</u> 등 NAZ. LIBERA CACCIA ITALIANA DELLA CACCIA EMILIA OVE AMBITI TERRITO
A.T.C. RE 1 PIANI
A.T.C. RE 2 PIANI
A.T.C. RE 3 COLL
A.T.C. RE 4 MON
ASSOCIAZIONI V
FEDERCACCIA
ARCI CACCIA UMERI T EGIONE E FFICIO CA POLIZIA



CALENDARIO VENATORIO REGIONALE 2025/2026

FINALITÀ

- Il presente provvedimento definisce il calendario venatorio regionale in attuazione di guanto previsto dall'art. 50, commi 1 e 2, della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8.
- Ai fini della tutela della fauna selvatica e delle produzioni agricole, il territorio della regione Emilia-Romagna destinato alla caccia programmata è sottoposto a tale regime, sulla base della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei rispettivi regolamenti alla vigente pianificazione faunisti venatoria, nonché in relazione ai contenuti del documento Key Concepts of article 7 (4) of Directive 79/409/CEE on Period of Reproduction and prenuptial Migration of huntable birs Species in the EU. Version 2009, elaborato dal Comitato ORNIS, ufficialmente adottato dalla Commissione Europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014, 2021 e 2025.
- La caccia agli ungulati è consentita secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento Regionale n. 3/2024 utilizzando preferibilmente munizioni atossiche al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo e all'uso esclusivo di armi a canna rigata per tutti gli ungulati.
- I tempi e le modalità di prelievo in selezione agli ungulati sono stabiliti al fine di garantire la completa attuazione dei piani di prelievo in quanto condizione necessaria per la conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con gli usi plurimi del territorio e tenuto conto delle esigenze di carattere biologico delle singole specie, delle necessità di natura tecnica e gestionale, nonché delle caratteristiche climatiche ed ambientali della regione Emilia-Romagna. Per quel che riguarda la specie cinghiale il prelievo in selezione è consentito tutto l'anno e in tutti i comprensori, in forza di quanto previsto dagli strumenti adottati dal Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana.
- La Regione promuove l'utilizzo di munizioni atossiche al fine di giungere ad una auspicabile totale sostituzione delle munizioni contenenti piombo in ottemperanza alla Risoluzione n. 11.15 della Conferenza delle Parti della Convenzione per la Protezione delle Specie Migratrici
- Le Aziende faunistico-venatorie (AFV) ed agri-turistico venatorie (ATV) provvedono agli abbattimenti in base alle direttive regionali relative alla gestione delle Aziende medesime ed al Regolamento Regionale n. 3/2024 concernente la gestione faunistico-venatoria degli ungulati. In forza di quanto previsto dagli strumenti adottati dal Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, tutte le Aziende aunistico-venatorie in cui sia presente il cinghiale anche in modo occasionale dovranno provvedere al prelievo dei capi presenti.
- Nelle aree contique ai Parchi l'attività venatoria e l'addestramento e l'allenamento dei cani sono disciplinate da specifici regolamenti di settore di cui all'art. 38 della L.R. n. 6/2005 dagli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità.
- Nelle aree di rispetto individuate dagli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) l'attività venatoria e l'addestramento e l'allenamento dei cani sono disciplinate da regolamenti o modalità approvati dai competenti organi degli ATC o presenti nei piani di gestione.

RAPPORTI TRA REGIONI CONFINANTI

La gestione faunistico-venatoria delle aree territoriali prospicienti i corpi idrici interposti tra Regioni diverse viene attuata sulla base dei

SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA

Le specie cacciabili sono le seguenti: lepre comune (Lepus europaeus); coniglio selvatico (Oryctolagus cuniculus); silvilago (minilepre) Sylvilagus floridanus); fagiano (Phasianus colchicus); pernice rossa (Alectoris rufa); starna (Perdix perdix); volpe (Vulpes vulpes); cinghiale (Sus scrofa); capriolo (Capreolus capreolus); cervo (Cervus elaphus); daino (Dama dama); muflone (Ovis aries); cornacchia grigia (Corvus corone cornix); gazza (Pica pica); ghiandaia (Garrulus glandarius); alzavola (Anas crecca); beccaccino (Gallinago gallinago); canapiglia (Mareca strepera); codone (Anas acuta); fischione (Mareca penelope); folaga (Fulica atra); frullino (Lymnocryptes minimus); gallinella d'acqua (Gallinula chloropus); germano reale (Anas platyrhynchos); marzaiola (Spatula querquedula); mestolone (Spatula clypeata); moretta (Aythya fuligula); moriglione (Aythya ferina); porciglione (Rallus aquaticus); allodola (Alauda arvensis); quaglia (Coturnix coturnix) colombaccio (Columba palumbus); beccaccia (Scolopax rusticola); merlo (Turdus merula); cesena (Turdus pilaris); tordo bottaccio (Turdus philomelos); tordo sassello (Turdus iliacus).

Per le specie <u>starna e pernice rossa</u> la caccia è vietata negli ATC RE 1 e ATC RE 2.

I periodi di caccia per ogni singola specie sono riportati nei prospetti di cui agli allegati A e B al presente calendario venatorio regionale. Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 1º ottobre 2012. Le segnalazioni riguardanti lo stato di allerta e relativa cessazione sono riportate nel sito Idro-meteo-Clima di Arpae Emilia- Romagna https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/meteo/dati-e-osservazioni/allerta-

- consentito l'esercizio dell'attività venatoria. Il periodo di apertura generale della caccia va da domenica 21 settembre 2025 a sabato 31 gennaio 2026. In particolare:
- C. esclusivamente in Azienda Faunistico Venatoria il periodo di prelievo è ulteriormente esteso da lunedì 8 dicembre a sabato 31 gennaio
- La caccia alla fauna migratoria ad esclusione della beccaccia è consentita nei periodi e nelle forme sottoindicate:
- B. da mercoledì 1º ottobre a domenica 7 dicembre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in
- e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana. Per la sola fauna migratoria in forma vagante le modalità di caccia sono le
- seguenti: a) a sud della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F. la caccia può essere effettuata in tutto il territorio
- b) a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F in ATC esclusivamente lungo i corsi d'acqua individuati nell'Allegato G, all'interno della fascia compresa entro i 50 m dalla battigia o entro la golena fluviale qualorapiù ampia, nelle zone umide naturali ed artificiali e nelle risaie. In AFV su tuttoil territorio
- D. Nel periodo da mercoledì 1º ottobre a domenica 30 novembre possono essere fruite due giornate in più a scelta ogni settimana pe la caccia alla sola migratoria da appostamento fisso o temporaneo (capanni portatili prefabbricati di cui all'art. 53, comma 1, della L.R. n. 8/1994 e succ mod e int)
- La caccia al merlo è consentita da domenica 21 settembre a mercoledì 31 dicembre, nel mese di settembre solo nella forma da appostamento fisso o

elo-per-la-beccaccio FORME E GIORNATE DI CACCIA La settimana venatoria è compresa fra il lunedì e la domenica successiva, escludendo i giorni di martedì e venerdì nei quali non è mai La caccia alla fauna stanziale - ad esclusione degli ungulati e della volpe - è consentita nei periodi e nelle forme sottoindicate: A. da domenica 21 settembre a domenica 28 settembre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;

B. da mercoledì 1° ottobre a domenica 7 dicembre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana; 2026 da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana. A. da domenica 21 settembre a domenica 28 settembre, da appostamento e/o vagante anche con l'uso di non più di due cani per cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana; tre giornate a scelta ogni settimana: C. da lunedì 8 dicembre a sabato 31 ALLEGATO A - PERIODI DI CACCIA 2025/26 gennaio 2026, da appostamento

ALLE	GATO A - PERIODI DI CA	
Starna	21/09/2025 - 30/11/2025	solo in RE 3 - RE 4
Pernice rossa	21/09/2025 - 30/11/2025	solo in RE 3 - RE 4
Fagiano	21/09/2025 - 07/12/2025	IN AFV FINO AL 31/01/2026
Volpe	21/09/2025 - 31/01/2026	
Lepre	21/09/2025 - 07/12/2025	IN AFV FINO AL 31/12/2025
Silvilago (minilepre)	21/09/2025 - 07/12/2025	IN AFV FINO AL 31/12/2025
Coniglio selvatico	21/09/2025 - 07/12/2025	
Cinghiale	01/10/2025 - 31/01/2026	
Cornacchia grigia	01/09/2025 - 11/01/2026	
Gazza	01/09/2025 - 11/01/2026	
Ghiandaia	01/09/2025 - 11/01/2026	
Germano reale	21/09/2025 - 31/01/2026	
Canapiglia	21/09/2025 - 31/01/2026	
Fischione	21/09/2025 - 31/01/2026	
Codone	21/09/2025 - 31/01/2026	
Mestolone	21/09/2025 - 31/01/2026	
Alzavola	21/09/2025 - 31/01/2026	
Marzaiola	21/09/2025 - 31/01/2026	
Moretta	01/11/2025 - 31/01/2026	
Moriglione	21/09/2025 - 31/01/2026	
Folaga	21/09/2025 - 31/01/2026	
Gallinella d'acqua	21/09/2025 - 31/01/2026	
Porciglione	21/09/2025 - 31/01/2026	
Beccaccino	21/09/2025 - 31/01/2026	
Frullino	21/09/2025 - 31/01/2026	
Quaglia	21/09/2025 - 30/11/2025	
Beccaccia	01/10/2025 - 31/01/2026	
Colombaccio	01/09/2025 - 11/01/2026	
Allodola	01/10/2025 - 31/12/2025	
		dal 21 al 28/09 solo da
Merlo	21/09/2025 - 31/12/2025	appostamento fisso o
		temporaneo
Cesena	21/09/2025 - 31/01/2026	
Tordo bottaccio	21/09/2025 - 19/01/2026	
Tordo sassello	21/09/2025 - 19/01/2026	

- La caccia all'allodola è consentita da mercoledì 1º ottobre a mercoledì 31 dicembre, con un carniere massimo giornaliero di 10 capi e stagionale di 50 capi per cacciatore. La caccia all'allodola è vietata in tutti i Siti della Rete Natura 2000;
- La caccia al moriglione è consentita nel periodo e nelle forme sottoindicate
- La caccia alla moretta è consentita nel periodo e nelle forme sottoindicate:

- soltanto dagli appostamenti fissi in zona umida, autorizzati in ATC, e dalle strutture fisse in zona umida collocate all'interno delle AFV, ai cacciatori in possesso di specifica abilitazione ottenuta ai sensi della deliberazione n. 1813 del 23 ottobre 2023 "Direttive per
- al di fuori dei Siti della Rete Natura 2000 e delle aree contigue dei Parchi regionali.
- La caccia alla **beccaccia** è consentita con le seguenti modalità:
- A. da mercoledì 1º ottobre a domenica 7 dicembre vagante con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore, in tre
- b) a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F: esclusivamente lungo i corsi d'acqua individuati nell'Allegato G,
- A. da domenica 21 settembre a domenica 28 settembre, prelievo in forma vagante in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni
- C. da lunedì 8 dicembre a sabato 31 gennaio 2026, caccia in squadre autorizzate dagli ATC e/o dalle AFV, organizzate secondo criteri
- da parte del singolo cacciatore abilitato alla selezione degli ungulati o in possesso di attestazione comprovante il superamento di una prova di tiro avente le caratteristiche previste dal R.R. n. 3/2024, con le seguenti modalità:

Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F, tale tipologia di caccia potrà essere praticata solo da punti

- La caccia agli **ungulati** è consentita secondo quanto previsto dal R.R. n. 3/2024 preferibilmente con munizioni atossiche. La caccia agli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, è consentita ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione o, per la specie cinghiale, da altri strumenti approvati per la gestione della Peste Suina Africana, Nelle zone a nord della linea pedecollinare individuata nell'Allegato F può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere
- della Peste Suina Africana, da mercoledì 1º ottobre a sabato 31 gennaio 2026, sulla base dei calendari degli abbattimenti a norma dell'art. 11, comma 3, del R.R. n. 3/2024 presentati da ATC, AFV ed Enti di Gestione per i Parchi e laBiodiversità.

 - Ai fini della valutazione dei carnieri e per la corretta attuazione del Piano di sorveglianza e monitoraggio sanitario della fauna regionale i diversi istituti di gestione forniranno ai cacciatori tagliandi inamovibili numerati, da inserire al tendine di Achille dei capi abbattuti prima dello spostamento dall'area di caccia. I diversi soggetti gestori sono tenuti inoltre a comunicare mensilmente alla Regione i capi abbattuti nelle diverse forme di caccia secondo le modalità indicate dalla Regione.
- Per le facoltà stabilite dall'articolo 18, comma 2, della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 è prevista l'anticipazione dell'esercizio venatorio da lunedì 1º settembre a giovedì 18 settembre 2025, ad esclusione dei Siti della Rete Natura 2000, limitatamente alle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia e colombaccio nelle giornate di lunedi 1º, giovedi 4, domenica 7, giovedi 11, domenica 14 e giovedi 18, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo, fino alle ore 13,00 da parte dei cacciatori iscritti agli ATC della Regione Emilia-Romagna - ciascuno negli ambiti di iscrizione - o che esercitino la caccia nelle AFV o da appostamento fisso
- domestici del germano reale e del piccione provenienti da allevamento. Tali richiami devono essere identificati mediante marcatura

ALLEGATO B	: TEMPI DI PRELIEVO PER GLI UNGI	JLATI IN SELEZI	ONE 2025/2026
	(fermo restando il divieto di caccia il mai		
	CACCIA DI SELEZIONI	Ē	
SPECIE	TEMPI DI PRELIEVO IN SELEZIONE	SESSO	CLASSE SOCIALE
	1° giugno – 14 luglio 16 agosto – 29 settembre	М	I, II
CAPRIOLO	1° gennaio – 15 marzo	F MeF	l e II 0
CAPRIOLO in aree a gestione	1° giugno – 14 luglio 16 agosto – 29 settembre	М	I, II
non conservativa	1° gennaio – 30 marzo	MeF	tutte le classi
	1° settembre – 29 settembre	M	I
DAINO	1° novembre – 15 marzo	M	I, II e III
DAINO	1° gennaio – 15 marzo	F MeF	l e II 0
DAINO in cree a mostione non	1° settembre – 29 settembre	M	I
DAINO in aree a gestione non	1° novembre – 15 marzo	M	I, II e III
conservativa	1° gennaio – 30 marzo	MeF	tutte le classi
	1° ottobre – 15 febbraio	M	III
CERVO	1° ottobre – 15 marzo	M	l e II
CLRVO	1° gennaio – 15 marzo	F M eF	lel 0
CEDVO in ours a martians non	1° ottobre – 15 febbraio	M	III
CERVO in aree a gestione non conservativa	1° ottobre – 15 marzo	M	l e II
conservativa	1° gennaio – 30 marzo	MeF	tutte le classi
MUFLONE	1° novembre – 31 gennaio	MeF	tutte le classi
CINGHIALE	1° giugno – 31 maggio	MeF	tutte le classi (*)

- da domenica 21 settembre 2025 a sabato 31 gennaio 2026:
- con un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 10 capi per cacciatore. Il cacciatore interessato nel caso abbia rinunciato al tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti esclusivamente nel tesserino digitale, nel caso abbia ritirato il tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti anche nel portale regionale "Gestione interventi di caccia" al link https://agricoltura regione.emilia-romagna.it/servizi/siar- assistenza/gestione-interventi-di-caccia al massimo entro la fine della giornata di caccia. Su ogni singola giornata verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a 1.073 per tutta la regione e il prelievo della specie verrà chiuso con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura al raggiungimento della soglia di 1.020 capi registrati in entrambi i sistemi digitali, allo scopo di prevenire lo sforamento del contingente regionale per effetto di eventuali dati non tempestivamente inseriti;
- da sabato 1º novembre 2025 a sabato 31 gennaio 2026:
- con un carniere massimo giornaliero di 2 capi e stagionale di 5 capi per cacciatore. Il cacciatore interessato nel caso abbia rinunciato al tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti esclusivamente nel tesserino digitale, nel caso abbia ritirato il tesserino cartaceo dovrà rendicontare gli abbattimenti anche nel portale regionale "Gestione interventi di caccia" al link https://agricoltura. regione emilia-romagna it/servizi/sigr- assistenza/aestione-interventi-di-caccia al massimo entro la fine della giornata di caccia. Su ogni singola giornata verrà effettuata una puntuale verifica al fine di non superare il limite massimo di capi prelevabili corrispondente a 101 per tutta la regione e il prelievo della specie verrà chiuso con determinazione del Responsabile del Settore Attività faunisticovenatorie, pesca e acquacoltura al raggiungimento della soglia di 91 capi registrati in entrambi i sistemi digitali, allo scopo di prevenire lo sforamento del contingente regionale per effetto di eventuali dati non tempestivamente inseriti;
- l'abilitazione al prelievo venatorio della specie moretta 'Aythya fuligula'";

- giornate a scelta ogni settimana;
- B. da lunedì 8 dicembre a sabato 31 gennaio 2026 vagante con l'uso di non più di due cani da ferma o da cerca per cacciatore in tre giornate a scelta ogni settimana con le seguenti modalità:
 a) a sud della linea pedecollinare individuatanell'Allegato F: su tutto il territorio o nelle aree appositamente tabellate da partedegli
 - ATC, qualora presenti e autorizzate;
- all'interno della fascia compresa entro i 50 m dalla battigia oentro la golena fluviale qualora più ampia.In AFV su tutto il territorio; La caccia alla **volpe** è consentita con le seguenti modalità:
- settimana:
- B. da mercoledì 1º ottobre a domenica 7 dicembre, prelievo in forma vagante in tre giornate a scelta ogni settimana;
- regionali, con l'ausilio dei cani da seguita in tre giornate a scelta ogni settimana;

 D. da domenica 21 settembre a sabato 31 gennaio 2026 prelievo da appostamento con arma a canna rigata dotata di ottica di mira soltanto
 - da domenica 21 settembre a domenica 2 8 s e t t e m b r e , in due giornate fisse (giovedì e domenica) ogni settimana;
 - da mercoledì 1° ottobre a sabato 31 gennaio 2026 in tre giornate a scelta ogni settimana;
- di sparo adequatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro.
- La caccia al cinghiale in forma collettiva è consentita secondo piani di prelievo o altri strumenti approvati dalla Regione per la gestione La caccia al cinghiale in forma collettiva è esercitata:
 - con il metodo della girata in tre giornate a libera scelta, nel rispetto di quanto previsto al comma 5 dell'art. 18 della legge n. 157/1992.
- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 50, comma 2, della Legge Regionale n. 8/1994 nelle ATV nel periodo 1º settembre 2025 31 gennaio 2026, dall'alba al tramonto ed esclusivamente alle specie di fauna da allevamento autorizzate, ogni cacciatore può effettuare fino ad un massimo di cinque giornate settimanali, senza limitazioni di modalità di esercizio venatorio. Le giornate effettuate in ATV non devono essere conteggiate nel numero di giornate settimanalmente fruibili da ogni cacciatore.
- La caccia alla fauna migratoria in mobilità controllata di cui all'art. 36 bis, comma 1, della Legge Regionale n. 8/1994, si svolge, nelle forme stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 211/2011, da mercoledì 1° ottobre 2025 a sabato 31 gennaio 2026.
- Fermo restando quanto diversamente disposto da specifici provvedimenti in materia, è consentito l'uso come richiami dei derivati

Fagiano		2	complessivan		
Per la caccia alla lepre i SACP autorizzano nominalmente l'utilizzo di	Lepre	1	oomprooorvan.	10	
mute, riconosciute e abilitate dall'Ente	<u> </u>	2	1	i	
Nazionale della Cinofilia Italiana	Coniglio selvatico				
(ENCI). composte da un numero	Sivilago (Minilepre)	10			
massimo di sei cani per conduttore	Canapiglia	10			
cacciatore per addestramento o	Fischione	10	1		
caccia. La richiesta, presentata ai	Codone	5	1	25	
SACP dall'ATC d'iscrizione.	Mestolone	10	Non più	NON	60
È vietato il porto di fucile con canna	Moretta	2	di 10 capi complessivamente		5
ad anima rigata, nonché l'uso e la detenzione di cartucce caricate con	Moriglione	2	Complessivamente	PIÙ	10
proiettile unico, salvo che per la	Alzavola	10	1		
caccia agli ungulati e alla volpe da	Marzaiola	10	1		25
appostamento.	Gallinella d'acqua	10		DI	
Sono vietati la detenzione e l'uso	Porciglione	10	Non più		
di cartucce caricate con munizione	Beccaccino	10	di 10 capi complessivamente	25	
spezzata con pallini di diametro	Frullino	10	Complessivamente	20	
superiore al numero 00 (2/0 - mm 4,1).	Volpe	25			
Sono vietati la detenzione e l'uso	Cornacchia grigia	25			
di cartucce caricate con munizione	Gazza	25	CAPI		
spezzata con borraggio predisposto	Ghiandaia	25	- OAIT		
per tiri a lunga distanza tipo "over 100" o similari.	Germano reale	25			
ORARI VENATORI	Folaga	10	COMPLESSIVAME	NTE	
La caccia è consentita:	Quaglia	5			25
- Alla fauna stanziale e migratoria	Beccaccia	3			15
in forma vagante dal sorgere del	Colombaccio	25	1		
sole fino al tramonto;	Allodola	10	4		50
- Alla fauna migratoria da	Merlo	25			
appostamento da un'ora prima del	Cesena	25			
sorgere del sole fino al tramonto;	Tordo bottaccio	25	-		
 Alla volpe da appostamento con 	Tordo bottaccio	25			100

ALLEGATO C: CARNIERI GIORNALIERI E STAGIONALI 2025-26

1

CARNIERE GIORNALIERO

Non più di 2 capi

STAGIONALE

5

arma a canna rigata dotata di Tordo sassello 25 ottica di mira da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto con prelievo soltanto da parte del singolo cacciatore abilitato alla selezione degli ungulati o in possesso di attestazione comprovante il superamento di una prova di tiro avente le caratteristiche previste dal R.R. n. 3/2024

- Al cinghiale in selezione da un'ora prima del sorgere del sole fino alle ore 24,00. Ai sensi dell'art. 13 comma 2-ter Legge n. 157/1992 è consentito l'impiego di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, ad eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185;
- A cervidi e bovidi in selezione da un'ora prima del sorgere del sole fino a un'ora dopo il tramonto. Nel periodo compreso tra lunedì <u>1º settembre e giovedì 18</u> settembre <u>(preapertura),</u> la caccia è consentita fino alle ore <u>13,00.</u>

Starna

Fagiano

Pernice rossa

- Nel periodo compreso tra domenica 21 settembre e domenica 28 settembre, la caccia alla fauna stanziale e migratoria in forma vagante è consentita dal sorgere del sole fino alle ore 13,00 mentre la caccia alla sola fauna migratoria da appostamento fisso e temporaneo è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
- Le limitazioni di cui ai punti 5.2 e 5.3 non si applicano:

inamovibile numerata. Possono essere

utilizzati come richiami vivi senza

l'obbligo dell'opzione di cui all'articolo

12, comma 5, lettera b), della Legge n. 157/1992, nel rispetto delle

norme sanitarie che condizionano

la detenzione di volatili per l'utilizzo

nell'attività venatoria.

4.18

4.19

5.1

- alle ATV dove la caccia è consentita da lunedi 1º settembre a sabato 31 gennaio 2026 dall'alba fino al tramonto
- al prelievo degli ungulati.
- Gli orari venatori, riportati nell'Allegato D al presente calendario, sono stati individuati facendo riferimento al valore medio regionale ottenuto dal calcolo delle medie quindicinali elaborate sulla base delle effemeridi fornite dal Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aerospaziale.

CARNIERE

- Ogni cacciatore nella stessa giornata di caccia non può abbattere, per ogni singola specie e complessivamente, più di quanto riportato alla voce carniere giornaliero e stagionale nell'Allegato C al presente calendario, fatto salvo per la specie cinghiale per la quale non vi sono limiti di capi prelevabili.
- Nei limiti dei piani approvati, i titolari di AFV possono autorizzare l'abbattimento di un numero di capi di fagiano, pernice rossa, starna, lepre e minilepre superiori a quelli previsti nell'Allegato C al presente calendario, purché entro i limiti quantitativi fissati dal piano di abbattimento; detto piano potrà essere realizzato per la lepre fino a mercoledì 31 dicembre 2025 e per il fagiano fino a sabato 31 gennaio 2026. Per tutte le altre specie non citate valgono i limiti temporali previsti negli Allegati A e B ed i carnieri previsti nell'Allegato C al presente calendario. I capi di fauna stanziale abbattuti in AFV, di cui ai piani annuali di assestamento e di prelievo, non concorrono al carniere giornaliero e stagionale

ALLEGATO D: ORARI DI CACCIA 2025/2026							
SISTEMA	DEDICE	STANZIALE		MIGRATORIA		SELEZIONE	
ORARIO	PERIODO	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE	INIZIO	FINE
	1 - 15 giugno 2025					04:30	21:55
	16 - 30 giugno 2025					04:30	22:00
	1 - 15 luglio 2025					04:40	22:00
	16 - 31 luglio 2025					04:50	21:50
	1 - 15 agosto 2025					05:10	21:30
ORA	16 - 31 agosto 2025					05:30	21:05
	1 - 20 settembre 2025			05:45	13:00	05:45	20:40
LEGALE	21 - 30 settembre 2025	07:00	13:00	06:00 A	19:10 A	06:00	00:40
				07:00 V	13:00 V		20:10
	1° - 15 ottobre 2025	07:20	18:45	06:20 A	18:45	06:20	19:45
	07:0	07:00 V	10.45	00.20	19.45		
	16 - 25 ottobre 2025	07:35	18:20	06:35 A	18:20	06:35	19:20
		07.00	10.20	07:35 V			
	26 ottobre	07:00	17:00	06:00 A	17:00	06:00	18:00
	15 novembre 2025		0	07:00 V			
	16 - 30 novembre 2025	07:20	16:40	06:20 A 07:20 V	16:40	06:20	17:40
				07.20 V 06:35 A			
	1 - 15 dicembre 2025	07:35	16:35	05:35 A 07:35 V	16:35	06:35	17:35
	16 - 31 dicembre 2025	07:45	16:40	06:45 A	16:40	06:45	17:40
ORA				07:45 V			
SOLARE				06:50 A			
	1 - 15 gennaio 2026	07:50	16:50	07:50 V	16:50	06:50	17:50
	10 01 : 0000	07:40	17:10	06:40 A	17:10	06:40	18:10
	16 - 31 gennaio 2026			07:40 V			
	1 - 15 febbraio 2026					06:25	18:35
	16 - 28 febbraio 2026					06:05	18:55
	1 - 15 marzo 2026					05:40	19:15
	16 - 28 marzo 2026					05:15	19:30
ORA LEGALE	29 marzo - 15 aprile 2026					05:45	20:50
	16 - 30 aprile 2026					05:15	21:10
	1 - 15 maggio 2026					04:55	21:30
	16 - 31 maggio 2026					04:40	21:45
N.B.: Gli orari s	sono arrotondati ai 5 minuti					·	·